

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

II Domenica dopo Natale

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Sir 24,1-4.8-12

TESTO ITALIANO (dal greco)

¹La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. ²Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria: ³“Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e come nube ho ricoperto la terra. ⁴Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi. ⁵Ho percorso da sola il giro del cielo, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. ⁶Sulle onde del mare e su tutta la terra, su ogni popolo e nazione ho preso dominio. ⁷Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. ⁸Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: “Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele”. ⁹Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. ¹⁰Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. ¹¹Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. ¹²Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità.

* **N.B.:** Il testo ufficiale del Lezionario comprende delle aggiunte che sono prese dalla Neo-Vulgata, ma che nella versione CEI 2008 sono riportate in nota, per questo motivo viene presentato il testo CEI, senza queste aggiunte.

TESTO ITALIANO

¹² (147,1) Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, ¹³ (147,2) perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **RIT.** ¹⁴ (147,3) Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. ¹⁵ (147,4) Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **RIT.** ¹⁹ (147,8) Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. ²⁰ (147,9) Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **RIT.**

TESTO ITALIANO

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. ⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode

TESTO GRECO

24.1 Η σοφία αἰνέσει ψυχὴν αὐτῆς καὶ ἐν μέσῳ λαοῦ αὐτῆς καυχῆσεται 24.2 ἐν ἐκκλησίᾳ ὑψίστου στόμα αὐτῆς ἀνοίξει καὶ ἔναντι δυνάμεως αὐτοῦ καυχῆσεται 24.3 ἐγὼ ἀπὸ στόματος ὑψίστου ἐξῆλθον καὶ ὡς ὀμίχλη κατεκάλυψα γῆν 24.4 ἐγὼ ἐν ὑψηλοῖς κατεσκήνωσα καὶ ὁ θρόνος μου ἐν στύλῳ νεφέλης [24.5 γῦρον οὐρανοῦ ἐκύκλωσα μόνη καὶ ἐν βᾶθει ἀβύσσων περιπάτησα 24.6 ἐν κύμασιν θαλάσσης καὶ ἐν πάσῃ τῇ γῇ καὶ ἐν παντὶ λαῷ καὶ ἔθνει ἐκτησάμην 24.7 μετὰ τούτων πάντων ἀνάπαυσιν ἐζήτησα καὶ ἐν κληρονομίᾳ τίνος ἀύλισθήσομαι] 24.8 τότε ἐνετείλατό μοι ὁ κτίστης ἀπάντων καὶ ὁ κτίσας με κατέπαυσεν τὴν σκηνὴν μου καὶ εἶπεν ἐν Ἰακωβ κατασκήνωσον καὶ ἐν Ἰσραὴλ κατακληρονομήθητι 24.9 πρὸ τοῦ αἰῶνος ἀπ' ἀρχῆς ἔκτισέν με καὶ ἕως αἰῶνος οὐ μὴ ἐκλίπω 24.10 ἐν σκηνῇ ἁγία ἐνώπιον αὐτοῦ ἐλειτούργησα καὶ οὕτως ἐν Σίῶν ἐστηρίχθην 24.11 ἐν πόλει ἡγαπημένῃ ὁμοίως με κατέπαυσεν καὶ ἐν Ἱερουσαλὴμ ἡ ἐξουσία μου 24.12 καὶ ἐρρίζωσα ἐν λαῷ δεδοξαμένῳ ἐν μερίδι κυρίου κληρονομίας αὐτοῦ

Dal Salmo 147 (146-147)

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

147:12 Lauda Hierusalem Dominum cane Deum tuum Sion 147:13 quia confortavit vectes portarum tuarum benedixit filiis tuis in medio tui. 147:14 Qui posuit terminum tuum pacem adipe frumenti saturavit te 147:15 qui emittit eloquium suum terrae velociter curret verbum eius. 147:19 Qui adnuntiat verbum suum Iacob praecepta sua et iudicia sua Israhel 147:20 non fecit similiter omni genti et iudicia eius non cognoscent.

Ef 1,3-6.15-18

TESTO GRECO

1.3 Εὐλογητὸς ὁ θεὸς καὶ πατὴρ τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, ὁ εὐλογήσας ἡμᾶς ἐν πάσῃ εὐλογία πνευματικῇ ἐν τοῖς ἐπουρανίοις ἐν Χριστῷ, 1.4 καθὼς ἐξελέξατο ἡμᾶς ἐν αὐτῷ πρὸ καταβολῆς κόσμου εἶναι ἡμᾶς ἁγίους καὶ ἀμώμους κατενώπιον αὐτοῦ ἐν ἀγάπῃ, 1.5 προορίσας ἡμᾶς εἰς υἰοθεσίαν διὰ Ἰησοῦ

TESTO LATINO

24:1 Sapientiae laus sapientia laudabit animam suam et in Deo honorabitur et in medio populi sui gloriabitur 24:2 et in ecclesiis Altissimi aperiet os suum et in conspectu virtutis illius gloriabitur 24:3 in medio populo exaltabitur et in plenitudine sancta admirabitur 24:4 in multitudine electorum habebit laudem et inter benedictos benedicetur dicens 24:5 ego ex ore Altissimi prodivi primogenita ante omnem creaturam 24:6 ego in caelis feci ut oriretur lumen indeficiens et sicut nebula texi omnem terram 24:7 ego in altis habitavi et thronus meus in columna nubis [24:8 gyrum caeli circuivi sola et in profundum abyssi penetraui et in fluctibus maris ambulavi 24:9 et in omni terra steti et in omni populo 24:10 et in omni gente primatum habui et omnium excellentium et humilium corda virtute calcavi et in his omnibus requiem quaesivi et in hereditate eius morabor] 24:11 tunc praecepit et dixit mihi creator omnium et qui creavit me requievit in tabernaculo meo 24:12 et dixit mihi in Iacob inhabita et in Israhel hereditare et in electis meis ede radices 24:13 ab initio ante saeculum creata sum et usque ad futurum saeculum non desinam et in habitatione sancta coram ipso ministravi 24:14 et sic in Sion firmata sum et in civitate sanctificata similiter requievi et in Hierusalem potestas mea 24:15 et radicavi in populo honorificato et in parte Dei mei hereditas illius et in plenitudine sanctorum detentio mea.

TESTO GRECO

147.1 Επαίνει Ἱερουσαλὴμ τὸν κύριον αἶνει τὸν θεόν σου Σίῶν 147.2 ὅτι ἐνίσχυσεν τοὺς μοχλοὺς τῶν πυλῶν σου εὐλόγησεν τοὺς υἰοὺς σου ἐν σοί. 147.3 ὁ τιθεὶς τὰ ὄρια σου εἰρήνην καὶ στέαρ πυροῦ ἐμπιπλῶν σε 147.4 ὁ ἀποστέλλων τὸ λόγιον αὐτοῦ τῇ γῇ ἕως τάχους δραμεῖται ὁ λόγος αὐτοῦ. 147.8 ἀπαγγέλλων τὸν λόγον αὐτοῦ τῷ Ἰακωβ δικαιώματα καὶ κρίματα αὐτοῦ τῷ Ἰσραὴλ 147.9 οὐκ ἐποίησεν οὕτως παντὶ ἔθνει καὶ τὰ κρίματα αὐτοῦ οὐκ ἐδήλωσεν αὐτοῖς.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

147:12 Lauda Hierusalem Dominum lauda Deum tuum Sion 147:13 quoniam confortavit seras portarum tuarum benedixit filiis tuis in te. 147:14 Qui posuit fines tuos pacem et adipe frumenti satiat te 147:15 qui emittit eloquium suum terrae velociter curret sermo eius. 147:19 Qui adnuntiat verbum suum Iacob iustitias et iudicia sua Israhel 147:20 non fecit taliter omni nationi et iudicia sua non manifestavit eis.

TESTO LATINO

1:3 Benedictus Deus et Pater Domini nostri Iesu Christi qui benedixit nos in omni benedictione spiritali in caelestibus in Christo 1:4 sicut elegit nos in ipso ante mundi constitutionem ut essemus sancti et immaculati in conspectu eius in caritate 1:5 qui praedestinavit nos in adoptionem filiorum per Iesum Christum in ipsum

dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. [7] In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. 8 Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, 9 facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto 10 per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. 11 In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – 12 a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. 13 In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, 14 il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.] 15 Perciò anch'io, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, 16 continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, 17 affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; 18 illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

1 In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. 2 Egli era, in principio, presso Dio: 3 tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. 4 In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; 5 la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. 6 Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. 7 Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. 8 Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. 9 Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. 10 Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. 11 Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. 12 A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, 13 i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. 14 E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. 15 Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». 16 Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. 17 Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. 18 Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Χριστοῦ εἰς αὐτόν, κατὰ τὴν εὐδοκίαν τοῦ θελήματος αὐτοῦ, 1.6 εἰς ἔπαινον δόξης τῆς χάριτος αὐτοῦ ἧς ἐχαρίτωσεν ἡμᾶς ἐν τῷ ἡγαπημένῳ. [1.7 ἐν ᾧ ἔχομεν τὴν ἀπολύτρωσιν διὰ τοῦ αἵματος αὐτοῦ, τὴν ἀφεσιν τῶν παραπτωμάτων, κατὰ τὸ πλοῦτος τῆς χάριτος αὐτοῦ 1.8 ἧς ἐπερίσσευσεν εἰς ἡμᾶς, ἐν πάσῃ σοφίᾳ καὶ φρονήσει, 1.9 γνωρίσας ἡμῖν τὸ μυστήριον τοῦ θελήματος αὐτοῦ, κατὰ τὴν εὐδοκίαν αὐτοῦ ἣν προέθετο ἐν αὐτῷ 1.10 εἰς οἰκονομίαν τοῦ πληρώματος τῶν καιρῶν, ἀνακεφαλαιώσασθαι τὰ πάντα ἐν τῷ Χριστῷ, τὰ ἐπὶ τοῖς οὐρανοῖς καὶ τὰ ἐπὶ τῆς γῆς ἐν αὐτῷ. 1.11 ἐν ᾧ καὶ ἐκλήρωθημεν προορισθέντες κατὰ πρόθεσιν τοῦ πατρὸς πάντα ἐνεργούντος κατὰ τὴν βουλὴν τοῦ θελήματος αὐτοῦ 1.12 εἰς τὸ εἶναι ἡμᾶς εἰς ἔπαινον δόξης αὐτοῦ τοὺς προηλεκτούς ἐν τῷ Χριστῷ. 1.13 ἐν ᾧ καὶ ὑμεῖς ἀκούσαντες τὸν λόγον τῆς ἀληθείας, τὸ εὐαγγέλιον τῆς σωτηρίας ὑμῶν, ἐν ᾧ καὶ πιστεύσαντες ἐσφραγίσθητε τῷ πνεύματι τῆς ἐπαγγελίας τῷ ἁγίῳ, 1.14 ὁ ἔστιν ἄρραβὼν τῆς κληρονομίας ὑμῶν, εἰς ἀπολύτρωσιν τῆς περιποιήσεως, εἰς ἔπαινον τῆς δόξης αὐτοῦ.] 1.15 Διὰ τοῦτο καὶ γὰρ ἀκούσας τὴν καθ' ὑμᾶς πίστιν ἐν τῷ κυρίῳ Ἰησοῦ καὶ τὴν ἀγάπην τὴν εἰς πάντας τοὺς ἁγίους 1.16 οὐ παύομαι εὐχαριστῶν ὑπὲρ ὑμῶν μνεῖαν ποιούμενος ἐπὶ τῶν προσευχῶν μου, 1.17 ἵνα ὁ θεὸς τοῦ κυρίου ὑμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, ὁ πατὴρ τῆς δόξης, δώῃ ὑμῖν πνεῦμα σοφίας καὶ ἀποκαλύψεως ἐν ἐπιγνώσει αὐτοῦ, 1.18 πεφωτισμένους τοὺς ὀφθαλμοὺς τῆς καρδίας [ὑμῶν] εἰς τὸ εἰδέναι ὑμᾶς τίς ἐστὶν ἡ ἐλπίς τῆς κλήσεως αὐτοῦ, τίς ὁ πλοῦτος τῆς δόξης τῆς κληρονομίας αὐτοῦ ἐν τοῖς ἁγίοις,

Gv 1,1-18

1.1 Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. 1.2 οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν. 1.3 πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο οὐδὲ ἓν. ὁ γέγονεν 1.4 ἐν αὐτῷ ζῶη ἦν, καὶ ἡ ζῶη ἦν τὸ φῶς τῶν ἀνθρώπων. 1.5 καὶ τὸ φῶς ἐν τῇ σκοτίᾳ φαίνει, καὶ ἡ σκοτία αὐτὸ οὐ κατέλαβεν. 1.6 Ἐγένετο ἄνθρωπος ἀπεσταλμένος παρὰ θεοῦ, ὄνομα αὐτῷ Ἰωάννης: 1.7 οὗτος ἦλθεν εἰς μαρτυρίαν, ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός, ἵνα πάντες πιστεύσωσιν δι' αὐτοῦ. 1.8 οὐκ ἦν ἐκεῖνος τὸ φῶς, ἀλλ' ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός. 1.9 Ἦν τὸ φῶς τὸ ἀληθινόν, ὃ φωτίζει πάντα ἄνθρωπον, ἐρχόμενον εἰς τὸν κόσμον. 1.10 ἐν τῷ κόσμῳ ἦν, καὶ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ ὁ κόσμος αὐτὸν οὐκ ἔγνω. 1.11 εἰς τὰ ἴδια ἦλθεν, καὶ οἱ ἴδιοι αὐτὸν οὐ παρέλαβον. 1.12 ὅσοι δὲ ἔλαβον αὐτόν, ἔδωκεν αὐτοῖς ἐξουσίαν τέκνα θεοῦ γενέσθαι, τοῖς πιστεύουσιν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ, 1.13 οἱ οὐκ ἐξ αἱμάτων οὐδὲ ἐκ θελήματος σαρκὸς οὐδὲ ἐκ θελήματος ἀνδρὸς ἀλλ' ἐκ θεοῦ ἐγεννήθησαν. 1.14 Καὶ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν ἐν ἡμῖν, καὶ ἐθεασάμεθα τὴν δόξαν αὐτοῦ, δόξαν ὡς μονογενοῦς παρὰ πατρός, πλήρης χάριτος καὶ ἀληθείας. 1.15 Ἰωάννης μαρτυρεῖ περὶ αὐτοῦ καὶ κέκραγεν λέγων, Οὗτος ἦν ὃν εἶπον, Ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος ἔμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν. 1.16 ὅτι ἐκ τοῦ πληρώματος αὐτοῦ ἡμεῖς πάντες ἐλάβομεν καὶ χάριν ἀντὶ χάριτος: 1.17 ὅτι ὁ νόμος διὰ Μωϋσέως ἐδόθη, ἡ χάρις καὶ ἡ ἀλήθεια διὰ Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐγένετο. 1.18 θεὸν οὐδεὶς ἑώρακεν πώποτε: μονογενὴς θεὸς ὁ ὢν εἰς τὸν κόλπον τοῦ πατρὸς ἐκεῖνος ἐξηγήσατο.

secundum propositum voluntatis suae 1:6 in laudem gloriae gratiae suae in qua gratificavit nos in dilecto [1:7 in quo habemus redemptionem per sanguinem eius remissionem peccatorum secundum divitias gratiae eius 1:8 quae superabundavit in nobis in omni sapientia et prudentia 1:9 ut notum faceret nobis sacramentum voluntatis suae secundum bonum placitum eius quod proposuit in eo 1:10 in dispensationem plenitudinis temporum instaurare omnia in Christo quae in caelis et quae in terra sunt in ipso 1:11 in quo etiam sorte vocati sumus praedestinati secundum propositum eius qui omnia operatur secundum consilium voluntatis suae 1:12 ut simus in laudem gloriae eius qui ante speravimus in Christo 1:13 in quo et vos cum audissetis verbum veritatis evangelium salutis vestrae in quo et credentes signati estis Spiritu promissionis Sancto 1:14 qui est pignus hereditatis nostrae in redemptionem acquisitionis in laudem gloriae ipsius] 1:15 propterea et ego audiens fidem vestram quae est in Domino Iesu et dilectionem in omnes sanctos 1:16 non cesso gratias agens pro vobis memoriam vestri faciens in orationibus meis 1:17 ut Deus Domini nostri Iesu Christi Pater gloriae det vobis spiritum sapientiae et revelationis in agnitione eius 1:18 inluminatos oculos cordis vestri ut sciatis quae sit spes vocationis eius quae divitiae gloriae hereditatis eius in sanctis.

1:1 In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum et Deus erat Verbum 1:2 hoc erat in principio apud Deum 1:3 omnia per ipsum facta sunt et sine ipso factum est nihil quod factum est 1:4 in ipso vita erat et vita erat lux hominum et lux in tenebris lucet et tenebrae eam non comprehenderunt 1:5 fuit homo missus a Deo cui nomen erat Iohannes 1:6 hic venit in testimonium ut testimonium perhiberet de lumine ut omnes crederent per illum 1:7 non erat ille lux sed ut testimonium perhiberet de lumine 1:8 erat lux vera quae inluminat omnem hominem venientem in mundum 1:9 in mundo erat et mundus per ipsum factus est et mundus eum non cognovit 1:10 in propria venit et sui eum non receperunt 1:11 quotquot autem receperunt eum dedit eis potestatem filios Dei fieri his qui credunt in nomine eius 1:12 qui non ex sanguinibus neque ex voluntate carnis neque ex voluntate viri sed ex Deo nati sunt 1:13 et Verbum caro factum est et habitavit in nobis et vidimus gloriam eius gloriam quasi unigeniti a Patre plenum gratiae et veritatis 1:14 Iohannes testimonium perhibet de ipso et clamat dicens hic erat quem dixi vobis qui post me venturus est ante me factus est quia prior me erat 1:15 et de plenitudine eius nos omnes accepimus et gratiam pro gratia 1:16 quia lex per Mosen data est gratia et veritas per Iesum Christum facta est 1:17 Deum nemo vidit umquam unigenitus Filius qui est in sinu Patris ipse enarravit.